



## ***SCHEMA DELLO SPETTACOLO***

**Titolo:** IL SERVITORE DI DUE PADRONI

**Autore:** Carlo Goldoni

**SIAE:** ESENTE

**Durata:** 3 atti - 120 minuti

**Regia:** Salvatore Poleo

**Luci e suoni:** Roberto Peruzzotti, Chiara Capelletti

**Scenografia:** Michele Bianchi, Stefania Benassi

**Musiche originali:** Gian Marco Marengi

**Trucco:** Simona Benassi, Eleonora Cattaneo

**Costumi:** Gianni Carnevale

### **Trama dello spettacolo**

Venezia, metà '700...

Per Pantalone è una lieta giornata: sua figlia Clarice e Silvio, figlio dell'“illustrissimo sior dottor Lombardi”, stanno per promettersi eterno amore. A guastare la cerimonia irrompe Arlecchino, servitore bislacco e sempre affamato, con un'ambasciata straordinaria e terribile: il suo padrone, Federigo Rasponi, già cliente di Pantalone (nonché primo promesso sposo di Clarice) reclama udienza!

La notizia provoca lo scompiglio generale: Federigo era dato per morto! Ma se è qui, e vivo per giunta, vorrà reclamare la sposa!

Il misterioso forestiero giunge infine al cospetto di Pantalone ma incocchia in Brighella, un lesto locandiere, il quale riconosce in lui Beatrice Rasponi, sorella di Federigo, sotto mentite spoglie. Che imbroglio c'è sotto? Che ne è di Federigo? Perché Beatrice si presenta col nome e gli abiti del fratello?

Arlecchino nel frattempo, incurante dei travagli dell'animo umano, ma non di quelli del proprio stomaco, si ingegna alla meglio per riempirlo: per far questo si ritroverà al servizio sia di Beatrice, che egli crede Federigo, sia di Florindo Aretusi, un torinese appena arrivato a Venezia, in realtà amante della stessa Beatrice e sulle tracce di lei.

Riuscirà Arlecchino a servire entrambi i padroni senza farsi scoprire? E riusciranno i due amanti, perdutamente alla ricerca l'uno dell'altra, a ricongiungersi? E che ne sarà del matrimonio tra Clarice e Silvio?

### **Note di regia**

Un classico della commedia dell'arte, cavallo di battaglia del Piccolo Teatro di Milano dal 1947 ad oggi, è proposto dal Mosaico con due variazioni significative.

L'uso della maschera è riservato ai soli “zanni” Arlecchino e Brighella: i servi, ancora più degli altri, conservano la propria “animalità”, l'istinto, l'afflato primordiale e straordinario, brutale e giocoso ad un tempo, che la maschera giustifica ed esalta. Condannati e protetti al tempo stesso da un'incolmabile distanza tra loro e il variopinto e bizzarro caravanserraglio di personaggi che animano la commedia, Arlecchino e Brighella guardano il mondo dal buco della serratura, capendoci poco, o troppo, mai il giusto; il loro è un universo eccessivo, iperbolico, dai movimenti ai sentimenti: un perenne gioco, infantile e sfrenato, in cui l'unica cosa che conta è soddisfare la voglia del momento. A qualunque costo.

Sempre pronti alla rissa e allo sberleffo, alla tenerezza e all'amore, i personaggi tutti si muovono in una scenografia minimale, fatta di pochi oggetti di scena e di una pedana a più livelli che, con sapienti giochi di luce e di fantasia degli attori e degli spettatori, sarà ora la casa di Pantalone, ora la piazza, ora la locanda.

La seconda, importante, novità vede l'ingresso nella storia di Mirandolina e del Cavaliere di Ripafratta, giunti direttamente dalla Locandiera goldoniana con armi, bagagli e dialoghi originali al seguito. Una sorta di “crepa” metafisica non nella quarta, bensì in una ipotetica quinta parete: quella che separa le storie l'una dall'altra, dura senz'altro, ma tutt'altro che imperforabile. Dalla quale il pubblico può ora scoprire cosa



potrebbe succedere se la locanda di Brighella e Mirandolina fosse una sola, la stessa; e le storie raccontate si muovessero, parallele, lungo due binari che «per amor della stravaganza» alla fine del percorso convergeranno in un unico, lieto finale.

## CAST COMPLETO (in ordine di apparizione)

### I PERSONAGGI

### GLI INTERPRETI

SMERALDINA	Valentina Summa
MIRANDOLINA	Stefania Benassi
CLARICE	Elisa Piras / Daniela Colombi
SILVIO	Michele Bianchi
PANTALONE	Carlo Ferrara
DOTTOR LOMBARDI	Roberto Puddu
BRIGHELLA	Fabrizio Orlandini
ARLECCHINO	Gian Marco Marenghi
FEDERIGO/BEATRICE RASPONI	Daniela Colombi / Eleonora Cattaneo
CAVALIERE DI RIPAFRATTA	Marco Cattaneo
FLORINDO ARETUSI	Pietro Gabba

### **Riconoscimenti**

- **19 dicembre 2010 – 7° Premio “Città di Vimodrone” - Auditorium San Remigio - Vimodrone (MI)**  
Premio miglior spettacolo, Premio miglior attore protagonista (Gian Marco Marenghi)
- **25 novembre 2006 – 11° Festival Nazionale di Teatro “Città dei Fiori” - Teatro Pacini - Pescia (PT)**  
Premio miglior attore protagonista (Gian Marco Marenghi)
- **15 marzo 2005 – Rassegna Itinerante F.I.T.A. Lombardia 2004-2005**  
Premio miglior attore protagonista (Gian Marco Marenghi)